IL TRASLOCO AL DEA

Domani il via con la Dialisi letti pronti alla Maugeri

Piano B per i pazienti, in caso di problemi pronto trattamento in altre strutture Il direttore generale Cordone: «Disponibilità anche dal San Paolo di Milano»

di Marianna Bruschi

PAVIA

Domani mattina i macchinari per la dialisi usciranno dai vecchi padiglioni e saranno spostati nel nuovo Dea. E' il primo trasloco, che punta su un calendario favorevole: il San Matteo domani non sarà di turno per le dialisi e i pazienti arriveranno solo lunedì mattina. Alle 8 in punto tutto dovrà essere funzionante. Ma c'è un piano B: se qualcosa dovesse andare storto nell'accensione dei macchinari nella loro nuova collocazione i pazienti saranno trattati negli ospedali vicini che hanno dato la disponibilità per alcuni posti letto.

Quando i pazienti dializzati arriveranno al Dea lunedì mattina (il 90 per cento sono esterni) troveranno nuovi letti "bilanciati" in grado di misurare il peso del paziente prima, durante e dopo il trattamento. Le macchine per la dialisi saranno invece quelle già in uso attualmente. E' stato tutto programmato per avere il tempo di preparare le sale per lunedì mattina, ma la dirigenza dell'ospedale ha predisposto un'alternativa. «Abbiamo la disponibilità della Maugeri con alcuni posti letto», sottolinea il direttore sanitario Pasquale Pellino. «C'è collaborazione da parte di tutte le strutture vicine – aggiunge Angelo Cordone, direttore generale – Abbiamo avuto un incontro con i dirigenti degli altri ospedali proprio su questo e c'è assoluta disponibilità, della Maugeri ma anche del San Paolo. Un ringraziamento va fatto anche all'Asl di Pavia». Nei reparti il trasloco è il tema del momento tra scatoloni e preparativi. Domani si parte dunque con la Dialisi. Radiologia e Pronto soccorso saranno trasferiti alle 6 di martedì, il blocco operatorio alle 8, Chirurgia 1 alle 8.30, Chirurgia 2 alle 10.30, Urologia alle 12.30 e Ostetricia alle 14. Mercoledì sarà il turno Rianimazione 1 (ore 8) e alle tre Medicine (ore 10.30, 12.30 e 14.30). Giovedì Nefrologia alle 8.30, Chirurgia vascolare e Neurochirurgia alle 12.30, Patologia neonatale alle 12. Quest'ultima insieme a Patologia vascolare sarà trasferita passando dai sotterranei, e sono gli unici due casi. I sotterranei continueranno ad essere utilizzati come collegamento con le strutture che non troveranno posto al dea. I pasti per esempio potranno passare da qui e sono stati consegnati i nuovi percorsi per la distribuzione dei pasti con le "mini car". «Crediamo di aver creato un sistema per cui il trasloco dovrà avvenire in assoluta sicurezza, soprattutto per i malati – sottolinea Angelo Cordone – Siamo arrivati a un momento storico, siamo gioiosi e trepidanti perché traslocare, dicono gli psicologi, è come vivere un lutto, si è abituati avere punti di riferimento che improvvisamente cambiano». Da qui a una settimana il passaggio sarà ultimato.

Gli altri reparti inizieranno il trasloco martedì e si proseguirà fino a giovedì

@mariannabruschi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nodo viabilità Accessi limitati al San Matteo

I cartelli gialli a partire da viale Bligny raccomando di prestare attenzione in vista del trasloco: «Dal giorno 16 dicembre al 20 dicembre traffico difficoltoso nella zona del Policlinico». Sono i giorni in cui camion trasporteranno macchinari e strumenti al nuovo Dea, in cui le ambulanze sposteranno i pazienti dai vecchi padiglioni alle nuove stanze. La viabilità sarà tra gli attori protagonisti, anche all'interno del San Matteo dove il via vai di mezzi sarà continuo. «Più siamo sgombri meglio è», sintetizza il direttore sanitario Pasquale Pellino. La richiesta è infatti quella di limitare il più possibile l'accesso alle auto all'interno del Policlinico e di prestare la massima attenzione all'esterno. Nei reparti sono appesi numerosi cartelli che avvertono anche pazienti e familiari per la prossima settimana. «La circolazione sarà difficoltosa – si legge nelle comunicazioni – l'ingresso in ospedale con l'auto sarà limitato ai casi strettamente necessari».